

**Sport in tv**  
VELA Transat des Alizés  
GINNASTICA assoluti di artistica  
BASKET Nbaction  
SPORT VARI Italia 1 sport

Rai 1 ore 15.30  
Rai 1 ore 16.00  
Tmc ore 23.00  
Italia 1 ore 00.45

# Sport

**COPPA COPPE.** Grande impresa dei gialloblù che ribaltano lo 0-3 dell'andata

**Mosca e Feyenoord passano il turno**  
**Quarti di finale a marzo**  
Un gol di Effenberg ha permesso al Borussia Mönchengladbach di battere l'Aek Atene nella gara di ritorno del secondo turno di Coppa Coppe. All'andata in Germania il Borussia si era imposto 4-1. I cecoslovacchi del Hradec Králové sono stati eliminati ai calci di rigore (3-3) dai russi della Dinamo Mosca. La rete del ceco Kaplan al 14' aveva ribaltato lo 0-1 dell'andata in Russia. Anche gli olandesi del Feyenoord sono approdati ai quarti di finale. A Rotterdam hanno sconfitto gli inglesi dell'Everton 1-0, rete di Blinck. A Liverpool quindici giorni fa fu 0-0. I detentori della Coppa, gli spagnoli del Real Saragozza hanno eliminato i belgi del Bruges, vincendo anche la gara di ritorno in trasferta (0-1) dopo aver chiuso 2-1 l'andata. Il sorteggio dei quarti di finale della Coppa delle Coppe avverrà venerdì 7 dicembre a Ginevra, neisome al tabellone della Coppa Uefa che per quel giorno si sarà allineato ai quarti di finale. Gli incontri dei quarti di finale di Coppa delle Coppe sono in programma il 7 marzo '98 (andata) e il 21 marzo (ritorno).



Filippo Inzaghi realizza il primo gol del Parma

**COPPA UEFA.** Eliminato lo Strasburgo

## Effetto Baggio Milan avanti tutta

### MILAN-STRASBURGO

2-1

**MILAN.** Ielpo Panucci, Maidini, Albertini, Costacurta, Baroni, Di Canio, Desailly, Boban (76 Lentini), R. Baggio (83' Ambrosini), Erano (66 Tassotti) (12 Rossi, 15 Coco), Alli Capello.  
**STRASBURGO.** Vencel, Raschke, Dacourt (71 Gohel), Regis (82 Rott), Lebouef, Garde (82 Pouliquen), Keller, Sauzée, Djetou, Mostovoy, Zitelli (15 Ismael, 16 Klein), Alli Dugueperoux.

**ARBITRO** Nikakis (Grecia)

**RETI** 28 e 45 (rigore) R. Baggio, 47 Sauzée.

**NOTE** ammoniti Costacurta e Keller, Angoli 3-1 per il Milan. Spettatori 13.652.

### DARIO CECCARELLI

■ MILANO Sotto il segno di Baggio davanti a pochi intimi (13 mila persone) il Milan liquida i francesi dello Strasburgo. Un tocco di piatto, un nolare da manuale, tante piccole magie sempre più rare in quei calci muscolari e superveloci ce e via Roberto Baggio. Lo Strasburgo, che ne se ne dà è ben poco cosa rispetto alla corazzata rossonera. E difatti per battere il piazzista deve affidarsi a una mezza punizione di Sauzée. E un dinamardo alla Roberto Carlos. Il Milan è di un'altra categoria. Giocatori come Di Canio (stravagante finché si vuole) ma protagonista in quasi tutte le azioni importanti, sarebbero titolari dovunque. E il gindolo d'allarme di Fabio Capello intimo al la vigilia per la caduta della Lazio con i fratelli del Lione si rivela come un tenero escamotage.

Tanto il Milan passa in vantaggio al 28. Tutto scatenato da un'idea di Boban che con un calibritissimo lancio lo spievere sul piede di Baggio un pallone quasi perfetto. E ex juventino con un morbido colpetto di piatto sorprende Venet el calciando al volo. Una smarrita leggera vellutata che sembra facile facile proprio per h difficilissima. Tanto di cappello.

I francesi accusano il colpo. Si buttano in avanti ma senza costituto. Il Milan invece procede nel suo lavoro di smantellamento. Sopratutto Di Canio desideroso di mettersi in mostra acciuffa la sua azione. Con il pallone sotto i piedi vede chi si trova e come l'ha dimostrato al 15 quando obbliga Lebouef incalzato dalle serpentine del rosone, a buttarlo giù in area. Rigore indiscutibile. E Roberto Baggio spiazzando Venet el calciando al volo realizza con chirurgia precisione. Quarto gol in maglia rossonera 25 in Coppa Uefa.

Partita da archivare. Troppo presto per dirlo. Passa un minuto e lo Strasburgo riduce le distanze con una tremenda sassata del termometro. Sauzée un eccidio dal piede di Baggio titolare è un'intensità. Le palle colpiscono il centrocampista svedese Tommi Andersson ed entra in rete per la più grande delle ovazioni della tribuna in giallorosso. Palla fuori. Gli svizzeri si passano lo choc del pressing iniziale dei padroni di casa organizzano difesa a barriera al portiere che si presenta solo davanti al portiere che si

salva in qualche modo. Al 43' un piccolo campanello d'allarme. Alessanderson impugna Bucci. Sul capovolgimento di fronte Inzaghi prova il diagonale, ma rimanda i palli. E l'uso. Sulla rebondita, e cominciata di Vouglis sul quale Bucci compie un ottimo intervento.

Parma ancora di più in pressing al 19. Zola semina un paio di avversari circa in area, tira di destro, respinge il portiere, fa fuori area, prende Pin al suo turno, rimanda la palla a stamparsi contro la traversa. Il gol del 4-0 che suggerisce al meglio la clamorosa rimonta e proietta il Parma nei quarti di finale di Coppa arriva al 24' bello scambiato Zola-Benarivo. E subito scambiato Bucci su uno di questi due gol Benarivo si ferma, libera sulla destra, convergono in area e prova il diagonale. La palla colpisce il capitano svedese Tommi Andersson ed entra in rete per la più grande delle ovazioni della tribuna in giallorosso. Palla fuori. Gli svizzeri si passano lo choc del pressing iniziale dei padroni di casa organizzano difesa a barriera al portiere che si

salva in qualche modo. Al 43' un piccolo campanello d'allarme. Alessanderson impugna Bucci. Sul capovolgimento di fronte Inzaghi prova il diagonale, ma rimanda i palli. E l'uso. Sulla rebondita, e cominciata di Vouglis sul quale Bucci compie un ottimo intervento.

Luca Marchegiani evita l'intervento chirurgico. Rientrerà tra mesi

Gianluca Marchegiani potrà tornare in campo fra tre mesi. È questa la prognosi per il portiere della Lazio dopo il conosciuto cui si è sottoposto ieri a Lione. Il dott.

Champain ha confermato la diagnosi del medico della Lazio, dott. Bartolini. «Lesione dei legamenti posteri esterni del ginocchio sinistro». Anche il medico francese ha escluso la necessità di un intervento chirurgico. Luca Marchegiani, che era già certo di poter evitare l'intervento chirurgico, contava di rientrare prima. «Non mi aspettavo un verdetto così pesante» - ha commentato il giocatore - «anche se è confortante sapere di non doverlo operare. Sinceramente spero di riuscire ad anticipare i tempi e tornare in campo prima. Ad alimentare le speranze di Marchegiani è il caso di Bucci, portiere del Parma, incappato in un analogo infortunio, anche se di minore gravità» non ci fu l'operazione e il ritorno in campo avvenne dopo 40 giorni nonostante la diagnosi fosse più lunga. Resta in suspense la decisione dell'eventuale acquisto di un portiere. «Valuteremo i tempi di recupero» - ha detto il presidente, Dino Zoff - grazie alla pausa invernale siamo in vantaggio, abbiamo 15 giorni per decidere.

■ MILANO Sotto il segno di Baggio davanti a pochi intimi (13 mila persone) il Milan liquida i francesi dello Strasburgo. Un tocco di piatto, un nolare da manuale, tante piccole magie sempre più rare in quei calci muscolari e superveloci ce e via Roberto Baggio. Lo Strasburgo, che ne se ne dà è ben poco cosa rispetto alla corazzata rossonera. E difatti per battere il piazzista deve affidarsi a una mezza punizione di Sauzée. E un dinamardo alla Roberto Carlos. Il Milan è di un'altra categoria. Giocatori come Di Canio (stravagante finché si vuole) ma protagonista in quasi tutte le azioni importanti, sarebbero titolari dovunque. E il gindolo d'allarme di Fabio Capello intimo al la vigilia per la caduta della Lazio con i fratelli del Lione si rivela come un tenero escamotage.

Tanto il Milan passa in vantaggio al 28. Tutto scatenato da un'idea di Boban che con un calibritissimo lancio lo spievere sul piede di Baggio un pallone quasi perfetto. E ex juventino con un morbido colpetto di piatto sorprende Venet el calciando al volo. Una smarrita leggera vellutata che sembra facile facile proprio per h difficilissima. Tanto di cappello.

I francesi accusano il colpo. Si buttano in avanti ma senza costituto. Il Milan invece procede nel suo lavoro di smantellamento. Sopratutto Di Canio desideroso di mettersi in mostra acciuffa la sua azione. Con il pallone sotto i piedi vede chi si trova e come l'ha dimostrato al 15 quando obbliga Lebouef incalzato dalle serpentine del rosone, a buttarlo giù in area. Rigore indiscutibile. E Roberto Baggio spiazzando Venet el calciando al volo realizza con chirurgia precisione. Quarto gol in maglia rossonera 25 in Coppa Uefa.

Partita da archivare. Troppo presto per dirlo. Passa un minuto e lo Strasburgo riduce le distanze con una tremenda sassata del termometro. Sauzée un eccidio dal piede di Baggio titolare è un'intensità. Le palle colpiscono il centrocampista svedese Tommi Andersson ed entra in rete per la più grande delle ovazioni della tribuna in giallorosso. Palla fuori. Gli svizzeri si passano lo choc del pressing iniziale dei padroni di casa organizzano difesa a barriera al portiere che si

salva in qualche modo. Al 43' un piccolo campanello d'allarme. Alessanderson impugna Bucci. Sul capovolgimento di fronte Inzaghi prova il diagonale, ma rimanda i palli. E l'uso. Sulla rebondita, e cominciata di Vouglis sul quale Bucci compie un ottimo intervento.

Luca Marchegiani evita l'intervento chirurgico. Rientrerà tra mesi

Gianluca Marchegiani potrà tornare in campo fra tre mesi. È questa la prognosi per il portiere della Lazio dopo il conosciuto cui si è sottoposto ieri a Lione. Il dott.

Champain ha confermato la diagnosi del medico della Lazio, dott. Bartolini. «Lesione dei legamenti posteri esterni del ginocchio sinistro». Anche il medico francese ha escluso la necessità di un intervento chirurgico. Luca Marchegiani, che era già certo di poter evitare l'intervento chirurgico, contava di rientrare prima. «Non mi aspettavo un verdetto così pesante» - ha commentato il giocatore - «anche se è confortante sapere di non doverlo operare. Sinceramente spero di riuscire ad anticipare i tempi e tornare in campo prima. Ad alimentare le speranze di Marchegiani è il caso di Bucci, portiere del Parma, incappato in un analogo infortunio, anche se di minore gravità» non ci fu l'operazione e il ritorno in campo avvenne dopo 40 giorni nonostante la diagnosi fosse più lunga. Resta in suspense la decisione dell'eventuale acquisto di un portiere. «Valuteremo i tempi di recupero» - ha detto il presidente, Dino Zoff - grazie alla pausa invernale siamo in vantaggio, abbiamo 15 giorni per decidere.

■ MILANO Sotto il segno di Baggio davanti a pochi intimi (13 mila persone) il Milan liquida i francesi dello Strasburgo. Un tocco di piatto, un nolare da manuale, tante piccole magie sempre più rare in quei calci muscolari e superveloci ce e via Roberto Baggio. Lo Strasburgo, che ne se ne dà è ben poco cosa rispetto alla corazzata rossonera. E difatti per battere il piazzista deve affidarsi a una mezza punizione di Sauzée. E un dinamardo alla Roberto Carlos. Il Milan è di un'altra categoria. Giocatori come Di Canio (stravagante finché si vuole) ma protagonista in quasi tutte le azioni importanti, sarebbero titolari dovunque. E il gindolo d'allarme di Fabio Capello intimo al la vigilia per la caduta della Lazio con i fratelli del Lione si rivela come un tenero escamotage.

Tanto il Milan passa in vantaggio al 28. Tutto scatenato da un'idea di Boban che con un calibritissimo lancio lo spievere sul piede di Baggio un pallone quasi perfetto. E ex juventino con un morbido colpetto di piatto sorprende Venet el calciando al volo. Una smarrita leggera vellutata che sembra facile facile proprio per h difficilissima. Tanto di cappello.

I francesi accusano il colpo. Si buttano in avanti ma senza costituto. Il Milan invece procede nel suo lavoro di smantellamento. Sopratutto Di Canio desideroso di mettersi in mostra acciuffa la sua azione. Con il pallone sotto i piedi vede chi si trova e come l'ha dimostrato al 15 quando obbliga Lebouef incalzato dalle serpentine del rosone, a buttarlo giù in area. Rigore indiscutibile. E Roberto Baggio spiazzando Venet el calciando al volo realizza con chirurgia precisione. Quarto gol in maglia rossonera 25 in Coppa Uefa.

Partita da archivare. Troppo presto per dirlo. Passa un minuto e lo Strasburgo riduce le distanze con una tremenda sassata del termometro. Sauzée un eccidio dal piede di Baggio titolare è un'intensità. Le palle colpiscono il centrocampista svedese Tommi Andersson ed entra in rete per la più grande delle ovazioni della tribuna in giallorosso. Palla fuori. Gli svizzeri si passano lo choc del pressing iniziale dei padroni di casa organizzano difesa a barriera al portiere che si

salva in qualche modo. Al 43' un piccolo campanello d'allarme. Alessanderson impugna Bucci. Sul capovolgimento di fronte Inzaghi prova il diagonale, ma rimanda i palli. E l'uso. Sulla rebondita, e cominciata di Vouglis sul quale Bucci compie un ottimo intervento.

Luca Marchegiani evita l'intervento chirurgico. Rientrerà tra mesi

Gianluca Marchegiani potrà tornare in campo fra tre mesi. È questa la prognosi per il portiere della Lazio dopo il conosciuto cui si è sottoposto ieri a Lione. Il dott.

Champain ha confermato la diagnosi del medico della Lazio, dott. Bartolini. «Lesione dei legamenti posteri esterni del ginocchio sinistro». Anche il medico francese ha escluso la necessità di un intervento chirurgico. Luca Marchegiani, che era già certo di poter evitare l'intervento chirurgico, contava di rientrare prima. «Non mi aspettavo un verdetto così pesante» - ha commentato il giocatore - «anche se è confortante sapere di non doverlo operare. Sinceramente spero di riuscire ad anticipare i tempi e tornare in campo prima. Ad alimentare le speranze di Marchegiani è il caso di Bucci, portiere del Parma, incappato in un analogo infortunio, anche se di minore gravità» non ci fu l'operazione e il ritorno in campo avvenne dopo 40 giorni nonostante la diagnosi fosse più lunga. Resta in suspense la decisione dell'eventuale acquisto di un portiere. «Valuteremo i tempi di recupero» - ha detto il presidente, Dino Zoff - grazie alla pausa invernale siamo in vantaggio, abbiamo 15 giorni per decidere.

■ MILANO Sotto il segno di Baggio davanti a pochi intimi (13 mila persone) il Milan liquida i francesi dello Strasburgo. Un tocco di piatto, un nolare da manuale, tante piccole magie sempre più rare in quei calci muscolari e superveloci ce e via Roberto Baggio. Lo Strasburgo, che ne se ne dà è ben poco cosa rispetto alla corazzata rossonera. E difatti per battere il piazzista deve affidarsi a una mezza punizione di Sauzée. E un dinamardo alla Roberto Carlos. Il Milan è di un'altra categoria. Giocatori come Di Canio (stravagante finché si vuole) ma protagonista in quasi tutte le azioni importanti, sarebbero titolari dovunque. E il gindolo d'allarme di Fabio Capello intimo al la vigilia per la caduta della Lazio con i fratelli del Lione si rivela come un tenero escamotage.

Tanto il Milan passa in vantaggio al 28. Tutto scatenato da un'idea di Boban che con un calibritissimo lancio lo spievere sul piede di Baggio un pallone quasi perfetto. E ex juventino con un morbido colpetto di piatto sorprende Venet el calciando al volo. Una smarrita leggera vellutata che sembra facile facile proprio per h difficilissima. Tanto di cappello.

I francesi accusano il colpo. Si buttano in avanti ma senza costituto. Il Milan invece procede nel suo lavoro di smantellamento. Sopratutto Di Canio desideroso di mettersi in mostra acciuffa la sua azione. Con il pallone sotto i piedi vede chi si trova e come l'ha dimostrato al 15 quando obbliga Lebouef incalzato dalle serpentine del rosone, a buttarlo giù in area. Rigore indiscutibile. E Roberto Baggio spiazzando Venet el calciando al volo realizza con chirurgia precisione. Quarto gol in maglia rossonera 25 in Coppa Uefa.

Partita da archivare. Troppo presto per dirlo. Passa un minuto e lo Strasburgo riduce le distanze con una tremenda sassata del termometro. Sauzée un eccidio dal piede di Baggio titolare è un'intensità. Le palle colpiscono il centrocampista svedese Tommi Andersson ed entra in rete per la più grande delle ovazioni della tribuna in giallorosso. Palla fuori. Gli svizzeri si passano lo choc del pressing iniziale dei padroni di casa organizzano difesa a barriera al portiere che si

salva in qualche modo. Al 43' un piccolo campanello d'allarme. Alessanderson impugna Bucci. Sul capovolgimento di fronte Inzaghi prova il diagonale, ma rimanda i palli. E l'uso. Sulla rebondita, e cominciata di Vouglis sul quale Bucci compie un ottimo intervento.

Luca Marchegiani evita l'intervento chirurgico. Rientrerà tra mesi

Gianluca Marchegiani potrà tornare in campo fra tre mesi. È questa la prognosi per il portiere della Lazio dopo il conosciuto cui si è sottoposto ieri a Lione. Il dott.

Champain ha confermato la diagnosi del medico della Lazio, dott. Bartolini. «Lesione dei legamenti posteri esterni del ginocchio sinistro». Anche il medico francese ha escluso la necessità di un intervento chirurgico. Luca Marchegiani, che era già certo di poter evitare l'intervento chirurgico, contava di rientrare prima. «Non mi aspettavo un verdetto così pesante» - ha commentato il giocatore - «anche se è confortante sapere di non doverlo operare. Sinceramente spero di riuscire ad anticipare i tempi e tornare in campo prima. Ad alimentare le speranze di Marchegiani è il caso di Bucci, portiere del Parma, incappato in un analogo infortunio, anche se di minore gravità» non ci fu l'operazione e il ritorno in campo avvenne dopo 40 giorni nonostante la diagnosi fosse più lunga. Resta in suspense la decisione dell'eventuale acquisto di un portiere. «Valuteremo i tempi di recupero» - ha detto il presidente, Dino Zoff - grazie alla pausa invernale siamo in vantaggio, abbiamo 15 giorni per decidere.

■ MILANO Sotto il segno di Baggio davanti a pochi intimi (13 mila persone) il Milan liquida i francesi dello Strasburgo. Un tocco di piatto, un nolare da manuale, tante piccole magie sempre più rare in quei calci muscolari e superveloci ce e via Roberto Baggio. Lo Strasburgo, che ne se ne dà è ben poco cosa rispetto alla corazzata rossonera. E difatti per battere il piazzista deve affidarsi a una mezza punizione di Sauzée. E un dinamardo alla Roberto Carlos. Il Milan è di un'altra categoria. Giocatori come Di Canio (stravagante finché si vuole) ma protagonista in quasi tutte le azioni importanti, sarebbero titolari dovunque. E il gindolo d'allarme di Fabio Capello intimo al la vigilia per la caduta della Lazio con i fratelli del Lione si rivela come un tenero escamotage.

Tanto il Milan passa in vantaggio al 28. Tutto scatenato da un'idea di Boban che con un calibritissimo lancio lo spievere sul piede di Baggio un pallone quasi perfetto. E ex juventino con un morbido colpetto di piatto sorprende Venet el calciando al volo. Una smarrita leggera vellutata che sembra facile facile proprio per h difficilissima. Tanto di cappello.

I francesi accusano il colpo. Si buttano in avanti ma senza costituto. Il Milan invece procede nel suo lavoro di smantellamento. Sopratutto Di Canio desideroso di mettersi in mostra acciuffa la sua azione. Con il pallone sotto i piedi vede